



Scream (2022)

Un appassionato omaggio che non tradisce lo spirito della saga e tiene incollati allo schermo dall'inizio alla fine.

Un film di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett con Melissa Barrera, Kyle Gallner, Mason Gooding, Mikey Madison, Dylan Minnette. Genere Horror durata 114 minuti. Produzione USA 2022.

Uscita nelle sale: giovedì 13 gennaio 2022

Ancora altri misteri nella città di Ghostface.

Simone Emiliani - www.mymovies.it

Venticinque anni dopo gli efferati omicidi, Ghostface torna a terrorizzare la cittadina di Woodsboro. Tara è sola in casa e sta scambiando dei messaggi al telefono con un'amica quando riceve una misteriosa telefonata. La voce è quella di uno sconosciuto che la mette davanti a un quiz mortale: se non risponderà esattamente a delle domande sulla saga horror di Stab, arrivata all'ottavo episodio, la sua amica morirà. Riesce a salvarsi miracolosamente alla furia dell'assassino che intanto era entrato in casa e viene ricoverata in ospedale dove viene raggiunta dalla sorella Sam, accompagnata dal suo ragazzo, che le rivela un oscuro segreto del passato. Mentre Ghostface torna in azione a terrorizzare un gruppo di adolescenti amici di Tara, Sam chiede aiuto al vecchio sceriffo Linus Riley che è già stato pugnalato nove volte. E con lui tornano in azione anche Sidney Prescott, sopravvissuta alle precedenti stragi e la giornalista Gale Weathers, per cercare di interrompere la catena di assassini e scoprire chi si nasconde stavolta dietro la maschera di Ghostface.

"Sta succedendo di nuovo". Così Linus chiama Sidney per farla tornare a Woodsboro. 'Scream' è un sequel a tutti gli effetti. Manca solo il numero 5 sul titolo anche se vuole farsi definire un "requel" (reboot-slash-sequel).

Riparte a razzo come il primo film cult del 1996 che ha inaugurato la saga firmato da Wes Craven (regista) e Kevin Williamson (sceneggiatore) che in questa nuova versione figura come produttore esecutivo. Non ci sono più le VHS e l'horror preferito non è più 'Halloween' come nel caso della liceale Casey Becker, allora interpretata da Drew Barrymore ma stavolta ci sono "Babadook", 'The Witch' e "It Follows".

Il gioco tra finzione e realtà mantiene una sua sorprendente efficacia non soltanto nelle citazioni dei film (dove c'è anche l'omaggio a Hitchcock con la doccia di "Psyco") ma anche in uno dei momenti decisivi del film in cui la scena che una ragazza, Mindy, sta guardando alla tv, è simile a quella che sta avvenendo alle sue spalle.

Lo spirito dei quattro film diretti da Craven è rimasto intatto. Il nuovo 'Scream' da una parte è un omaggio al grande regista scomparso nel 2015 e un'operazione nostalgia proprio come "Ghostbusters: Legacy" soprattutto nel momento in cui fa rientrare in campo David Arquette, Neve Campbell e Courteney Cox. Dall'altra è un ritorno all'horror anni '90 con quella commistione tra azione, terrore e ironia nella presa in giro del franchise del film nel film 'Stab'.

Tra lame conficcate in gola e inquietanti visioni dal passato, 'Scream' è l'esempio di quello che un horror deve fare: tiene incollati allo schermo senza pause e fa saltare dalla sedia.

In più riaggiorna il modello guardando anche alla serie tv composta da tre stagioni, realizzata tra il 2015 e il 2019 e trasmessa su MTV. I due cineasti Matt Bettinelli-Olpin e Tyler Gillett recuperano frammenti della premonizione e mutazione del loro primo lungometraggio, "La stirpe del male" e soprattutto

alimentano il cortocircuito tra gioco e sopravvivenza di "Finché morte non ci separi".

La loro versione di 'Scream' è il tentativo di ridefinire le nuove forme di un horror contemporaneo che non deve ripiegarsi su sé stesso tra fiacche autocitazioni e inutili remake. E ci riescono benissimo già dall'uso di soggettive di vittime che guardano il volto di Ghostface prima di morire alla scena della cantina. Qui c'è tutto: azione nascosta, ambiguità, paura, simulazione (vera o presunta).

In più è anche un film di fantasmi. Woodsboro appare come un luogo di morti viventi dove passano tracce dell'horror tra gli anni '70 e '90 e in cui gli abitanti potrebbero essere riposseduti come quelli della cittadina di "L'invasione degli ultracorpi" di cui si vede il poster. Bettinelli-Olpin e Gillett prendono così una delle poche, vere, strade possibili. Per guardare al futuro, bisogna tornare al passato.